

# Cyberbullismo e uso improprio della rete

Relatrice: avv. Stefania Crema

criminologa, docente universitario, formatrice  
presidente Atipica ONLUS





# **Siamo tutti sempre più 'networked families'**

ossia membri di famiglie che vivono e condividono la loro vita sui social: foto, video, commenti, anniversari.

Abbiamo tutti sempre in mano un telefonino o un tablet.

# Internet come un luogo del nostro mondo

“La gente mi guarda, mi sembra che rida di me...e se è successo qualcosa su facebook, se hanno scritto qualcosa su di me?”



# La costruzione dell'identità online

Nel ciberspazio non vi sono discriminazioni, ma l'identità è ambigua.



"On the Internet, nobody knows you're a dog."

Si afferma attraverso:

- ▶ Lo pseudonimato (la creazione di un nome ha una valenza sociale)
- ▶ Le firme
- ▶ La creazione di un profilo personale (blog, sito, Social Network): sono vere e proprie “ribalte” in cui si “espone” il sè in pubblico.

- ▶ **Intenzionalità:** elemento fondamentale nella comunicazione diventa costitutivo della CMC
- ▶ Il World Wide Web come luogo di sperimentazione del sè: io molteplice/io “a finestre”
- ▶ Identità online non come via di fuga ma come opportunità

# I Siti di Social Network



Il primo è del 1997.

Si chiamava SixDegrees.com e fu un fallimento.

Il più noto attualmente è Facebook.com, nato nel 2004 da uno studente dell'Università di Harvard.

Gli utenti possono:

1. Creare un profilo personale
2. Aggiungere contenuto
3. Creare liste di altri “utenti”
4. Navigare tra le proprie liste e quelle altrui



- ▶ Evoluzione dei siti personali e dei blog ma con la possibilità di vari canali comunicativi sincroni e asincroni.
- ▶ Possibilità di condividere risorse e di recuperarle tramite motori di ricerca interni ed esterni.
- ▶ Possibilità di rafforzare legami esistenti e di attivare “legami latenti”

## ▶ Spazi “pubblici connessi”.

Caratteristiche:

- ✓ **Persistenza:** i dati sono archiviati in database
- ✓ **Ricercaibilità:** i dati possono essere recuperati tramite motori di ricerca
- ✓ **Replicabilità:** I dati possono essere ripubblicati
- ✓ **Scalabilità:** si può raggiungere un pubblico potenzialmente molto esteso

## ▶ Reti egocentriche

## Problematicità:

- ▶ Gestione dei pubblici di riferimento
- ▶ I pubblici inattesi

## *Ad esempio:*

You tube e le pratiche di autorappresentazione ibride:

1. Profili “pubblicamente privati”
2. Profili “privatamente pubblici”

# bullismo

- ▶ Attori definiti: "bullo", "gregari", "vittima", "osservatori".
- ▶ Sono coinvolte persone della scuola o compagnia, solitamente conosciute.
- ▶ La conoscenza degli episodi di bullismo circolano all'interno di un territorio ristretto (classe, scuola, compagnia, gruppo sportivo).

# cyberbullismo

- ▶ Qualunque persona (anche con basso potere sociale: "vittime").
- ▶ Possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute.
- ▶ Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo.

# bullismo

- ▶ Le azioni del fenomeno bullismo possono accadere in tempi definiti: pausa ricreazione, tragitto casa-scuola, cambio negli spogliatoi, etc.
- ▶ Contenimento del livello di disibinizione del “bullo”, che dipende dalla dinamica di gruppo.
- ▶ Bisogno del bullo di rendersi “visibile”
- ▶ Può vedere gli effetti sulla “vittima”.
- ▶ Il bullo si nasconde dietro una “maschera”.

# cyberbullismo

- ▶ Circolano in qualsunque orario: possono permanere sui siti a lungo.
- ▶ Alto livello di disibinizione del “bullo” (si fanno cose che nella vita reale sarebbero più contenute).
- ▶ Il potere del bullo è accresciuto dall'invisibilità
- ▶ Non vede gli effetti.
- ▶ Creazione di una personalità virtuale del bullo

# Poli-vittimizzazione

Concetto usato per definire adolescenti che riportano di aver subito più tipi di vittimizzazione (abuso sessuale, abuso fisico, bullismo, violenza domestica) (Finkelhor, Ormrod, e Turner, 2007).

Generalmente **chi riporta di aver subito aggressioni online ha subito almeno un tipo di violenza offline** (Mitchell et al. 2008).

La violenza subita *online* può quindi aggiungersi ad un insieme di esperienze traumatiche e aggravare in maniera esponenziale il rischio al benessere psicologico dei ragazzi.

La loro grande **vulnerabilità** è un dato estremamente importante di cui si deve tener conto quando si progettano interventi di aiuto (Mitchell et al., ibid).

# Tipologie di cyberbullismo

1. **Molestie-Harrassment:** messaggi e pubblicazioni offensive o volgari ripetuti nel tempo; spyware-controllare i movimenti on line della vittima; telefonate mute.
2. **Cyberstalking:** può nascere quando la molestia è particolarmente insistente e diretta verso coetanei con cui si ha un rapporto conflittuale o con cui si è interrotta una relazione affettiva.

3. **Denigrazione-Denigration:** azione singola volta a denigrare l'altro (una foto deformata, immagini porno) che può produrre effetti indefiniti e a cascata.
4. **Fingersi un altro-Impersonation:** il bullo, riuscito ad accedere alla password della vittima, invia messaggi ad altre persone o pubblica dati, “spacciandosi” per quella persona, al fine di cambiare o distruggere l'immagine della stessa.



5. **Manipolazione delle informazioni-  
Outing:** il “bullo” conosce segreti e possiede immagini della “vittima” (prima amica) che diffonde a sua insaputa o contro la sua volontà. Può costringere la “vittima” a pubblicare informazioni e/o immagini di altre persone.
6. **Escludere(‘bannare’)-Exclution:** cancellare/estromettere da una chat, gruppo on line di gioco, lista di amici, una persona.

7. **Filmare-Cyberbrashing:** videoriprendere un atto di bullismo e pubblicarlo su internet, chiedendo pareri e di votarlo.
8. **Flaming-da fiamma:** invio on line di messaggi violenti e volgari.
9. **Rivelazione:** pubblicazione di informazioni o immagini imbarazzanti su qualcuno.
10. **Cyberpersecuzione:** molestie e minacce ripetute per incutere timore o paura.

## CAUSE BULLISMO

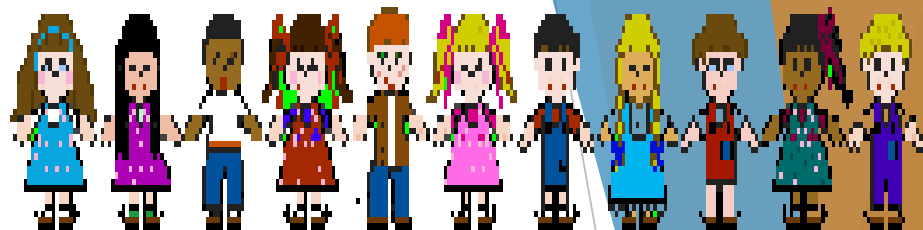
multifattorialità delle variabili che incidono in maniera diversa a seconda dei contesti e dei soggetti in essi implicati

## CYBERBULLISMO

- facilità di accesso ai mezzi tecnologici
- competenza nell'uso delle nuove tecnologie
- esplosione di portali che pubblicizzano senza filtri preventivi
- analfabetismo informatico dei genitori
- scarsa sorveglianza dei genitori

*C'è difatti poca consapevolezza sulla gravità della cosa e viene talvolta sottovalutata la responsabilità giuridica nei confronti dei minori: la rete è ritenuta spesso un mondo a sé avente scarsa interazione con quello reale.*

# Interventi

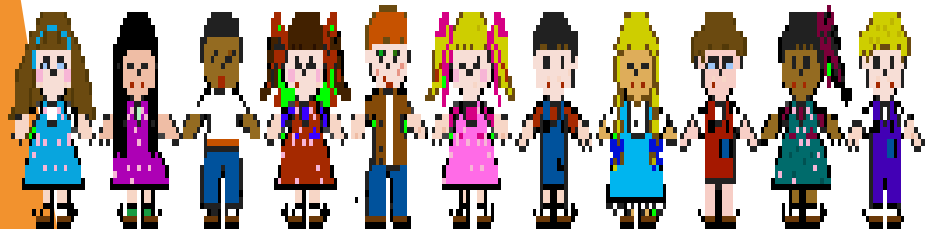


## Informazione e Sensibilizzazione

**SCUOLA**

**GENITORI**

**INDIVIDUI**



# Prevenire il cyberbullismo per i genitori

- ▶ **Osservare il comportamento dei ragazzi** dopo la navigazione in internet o l'uso del telefonino (stati ansiosi, depressivi, etc).
- ▶ **Aiutarli a riflettere** sul fatto che anche se non vedono la **reazione delle persone a cui inviano messaggi o video**, esse possono soffrire;
- ▶ **Educarlo ad utilizzare il dialogo** con te e con i compagni di classe quando nascono conflitti;
- ▶ **Controllare e monitorare** le amicizie e i siti frequentati dal figlio, condividendo con lui le motivazione di tale controllo.

**REGOLA 1:** lo smartphone è un regalo e la sim è intestata a mamma e papà pertanto devono conoscere la password

**REGOLA 2:** lo smartphone si usa soltanto quando serve

**REGOLA 3:** non si usa a tavola, non si leggono messaggi mentre qualcuno parla, si spegne di notte

**REGOLA 4:** il minore va educato all'uso di Internet: sono veloci ma non competenti

**REGOLA 5:** non si prende in giro o si parla male dei compagni su WhatsApp o su Facebook

**REGOLA 6:** non si fanno foto senza il consenso, non si modificano né divulgano... tutto ciò che passa sulla rete lì rimane

**REGOLA 7:** almeno fino a 12 anni il bambino va tenuto sotto controllo

**REGOLA 8:** mamma e papà devono dare il buon esempio, almeno nel tempo dedicato ai figli

**REGOLA 9:** lo smartphone distrae. Fare un patto durante i compiti

**REGOLA 10:** Insegnare ai bambini a esprimere le emozioni non soltanto con emoticon

# Segnali ai quali i genitori dovrebbero fare attenzione

- ▶ si rifiuta di parlare di ciò che fa online;
- ▶ utilizza Internet fino a tarda notte;
- ▶ fa un uso eccessivo di Internet;
- ▶ ha un calo dei voti scolastici;
- ▶ è turbato dopo aver utilizzato Internet.



# Interventi per i genitori:

## **FARE:**

- ✓ tenere il computer in una stanza della casa frequentata da tutti;
- ✓ controllare con regolarità che cosa faccia il proprio figlio, condividendo con lui anche le attività sul computer;
- ✓ cercare di parlargli per capire quale genere di attività online gli piacciono;
- ✓ cercare online il suo nome: esaminando i suoi profili o i messaggi sui siti delle comunità di teenager, si può capire se è coinvolto in atti di bullismo

# Interventi per i genitori:

## **INSEGNARE:**

- ✓ mai dare informazioni personali, come nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici a chi non si conosce personalmente o a chi si conosce sul web;
- ✓ non condividere le proprie password, neanche con gli amici;
- ✓ non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;
- ✓ mai rispondere a un messaggio che faccia sentire confusi o a disagio. Meglio ignorare il mittente, terminare la comunicazione e riferire quanto accaduto a un adulto;
- ✓ mai usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online.

## ISTRUIRE A:

- ✓ non rispondere a e-mail o sms molesti e offensivi;
- ✓ non rispondere a chi insulta o prende in giro;
- ✓ non rispondere a chi offende nelle chat o esclude da una chat;
- ✓ salvare i messaggi offensivi che si ricevono (sms, mms, e-mail) prendendo nota del giorno e dell'ora in cui il messaggio è arrivato;
- ✓ cambiare il proprio nickname;
- ✓ cambiare il proprio numero di cellulare e comunicarlo solo agli amici;
- ✓ utilizzare filtri per bloccare le e-mail moleste;
- ✓ non fornire mai dati personali (nome, cognome, indirizzo di residenza) a chi si conosce in chat o sul web;
- ✓ parlane immediatamente con un adulto (genitori o insegnanti);
- ✓ in caso di minacce fisiche o sessuali, è possibile contattare anche la Polizia.



**ATIPICA Cooperativa Sociale Onlus**

**Telefono: 0362.900144 Fax: 0362.906341**

**[www.atipica.org](http://www.atipica.org)**

**[progettazione@atipica.org](mailto:progettazione@atipica.org)**